

## INTERVENTO ALESSANDRO MINUTO RIZZO

### Afghanistan. Un indice sommario

Attentati negli USA dell'11 Settembre. La Nato adotta l'art. 5 del Trattato  
Ottobre 2001, gli Stati Uniti entrano nel paese.

Il Mullah Omar si rifugia in Pakistan

Nel 2002 costituzione di un governo nazionale afghano. Karzai Presidente

Il Consiglio di Sicurezza autorizza una cornice di sicurezza internazionale a Kabul

Una rotazione semestrale di paesi guida per assicurare questa presenza

Aprile 2003, il Consiglio della Nato approva l'operazione nel paese

11 Agosto inizia l'operazione Enduring Freedom. aperta dal sottoscritto come Acting Secretary General

La Nato cerca una strategia nel paese. conciliare forze esigue in un paese vasto, decidere le regole di  
ingaggio

Alla fine oltre 40 paesi avranno unità militari nel paese. L'Italia ottiene il comando nella regione di Herat.

In parallelo si svolge un'operazione diretta dagli Stati Uniti con alcuni paesi (non l'Italia) di aperto contrasto  
ai talebani.

Il Presidente Karzai convince "i signori della guerra" in varie provincie ad unirsi al governo nazionale.

Nasce un Parlamento e nel 2005 vi sono le prime elezioni politiche organizzate dalle Nazioni Unite in tutto il  
territorio

Karzai rimane Presidente per due termini e scade nel 2014

L'operazione Nato finisce il 31 dicembre 2014 e lascia in forze il paese

Viene seguita da un'altra operazione "Resolute Support". Si tratta esclusivamente di addestrare e dare  
assistenza tecnica all'esercito Afghano. Non è prevista alcuna azione di contrasto verso i Talebani.

Avviene con effettivi ridotti in località prescelte. L'Italia svolge questa attività nella zona di Herat e  
mantiene buoni rapporti con la popolazione. Si svolgono anche progetti di cooperazione.

Nel frattempo la politica afghana si divide e nasce un contrasto fra Ghani, che viveva negli Stati Uniti per  
molti anni e Abdullah, già ministro degli esteri con Karzai. Il primo di etnia Pashtun maggioritaria nel paese  
e il secondo Tagiko.

Nelle ultime elezioni di qualche anno fa il conteggio dei voti ha preso vari mesi e si è concluso con la vittoria  
di Ghani ma con l'insoddisfazione di Abdullah che ha reclamato diffusi brogli elettorali.

In conclusione politica interna difficile e dissidi fra personalità che riflettono anche la variegata  
composizione etnica.

Si parla apertamente di ritiro americano da parte del Presidente Trump e le forze USA sul terreno sono  
gradualmente ridotte. Viene cercata un'intesa coi Talebani.

Si apre a Doha capitale del Qatar, dove i Talebani hanno un ufficio, un negoziato con gli Stati Uniti

Il governo legittimo di Kabul è escluso dalle trattative. Ciò crea ansietà nel paese perché prefigura un accordo alle spalle del governo

L'Accordo fra gli Stati Uniti e l'Emirato islamico dell'Afghanistan è concluso il 29 Febbraio 2020. Di fatto il riconoscimento del totale disimpegno USA. Anche se si parla di contatti e possibile intesa fra le parti

Il Presidente Trump annuncia il ritiro per il primo Maggio 2021. Dopo l'elezione di Biden, il nuovo Presidente sposta la data all'11 Settembre, 20 anni dopo gli attentati. Poi al 31 Agosto.

Valutazioni di politica interna negli USA dettano queste scadenze.

Gli Stati Uniti dichiarano fiducia nelle autorità e nelle forze armate afgane. Queste ultime considerano invece decisiva per le loro sorti l'abbandono di ogni forma di assistenza e la completa evacuazione.

La comunità internazionale assiste con stupore e preoccupazione alla rapida conquista di Kabul il 15 Agosto

Un ponte aereo cui partecipano i paesi della Nato trasferisce molte migliaia di cittadini afgani che hanno collaborato con i paesi occidentali.

Un successo solo parziale e vi sono colloqui per l'espatrio di altri, sperando nei buoni uffici di Qatar e Pakistan, sostenitori storici dei Talebani.